Reti nei vigneti
Istruzioni per una corretta posa

Scheda tecnica 404

Autori: Werner Siegfried e Christian Linder, Stazione di ricerca Agroscope Changins-Wädenswil ACW
Monique Perrottet, Vitiswiss

Passero mattugia.
(Foto: Carl'Antonio Balzari)

Merlo, uccello sedentario tipico.
(Foto: Michael Schaad)

Storno e stormo di storni.
(Foto: Carl'Antonio Balzari)

Riccio in autunno.
(Foto: Albert Krebs)

1. Uccelli nei vigneti

La protezione dei vigneti contro i danni causati dagli uccelli è ogni anno un tema d'attualità. Benché solo una minoranza di essi ponga dei reali problemi, questa minoranza può causare, in termini quantitativi e qualitativi, importanti danni al raccolto. Pertanto, le parcelle isolate o ai margini di boschi, quelle precoci o destinate alle vendemmie tardive devono essere protette. L'uva rappresenta un frutto autunnale molto attrattivo per gli uccelli che si nutrono di bacche. Lo storno, il merlo nero, il tordo e i passeri mattugi e domestici colonizzano i vigneti in autunno per nutrirsene. Le specie più grandi (storni, tordi) si nutrono di acini interi, mentre le più piccole (p.es. il passero) beccano solamente gli acini, creando delle porte d'entrata per il marciume grigio che può, in seguito propagarsi sull'insieme del grappolo.

2. Diritti e doveri nella posa delle reti di protezione

Il produttore ha il diritto di proteggere le proprie colture contro un pericolo imminente. Ha anche il dovere di intraprendere delle misure di protezione che non causino danni alla fauna. Il dovere generale alla prudenza è implicito come anche il controllo regolare delle misure adottate e la correzione delle lacune. Reti mal posate possono avere conseguenze negative sulla fauna. Chiunque installi una rete inadatta – e per di più con i bordi taglienti – ed omette di controllare regolarmente la presenza di eventuali animali intrappolati, corre il rischio di un'azione penale per crudeltà contro gli animali (Art. 26 LPA).

3. Mezzi di protezione contro gli uccelli

Per proteggere il vigneto i viticoltori dispongono di diversi mezzi. Tutti questi metodi presentano vantaggi ed inconvenienti. Prima di effettuare una scelta è raccomandato considerare le esperienze fatte in passato, i costi, il lavoro e l'impatto su ricci ed uccelli.

Agroscope

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Département fédéral de l'économie DFE
Station de recherche
Agroscope Changins-Wädenswil ACW

Sistema Bächli. (Foto: Hans Jüstrich)

Sbagliato: Estremità della rete non sufficientemente tesa e che si strascina sul suolo costituendo un grave pericolo per ricci ed uccelli.

Corretto: Rete monouso ben tesa al di sopra del suolo; nessuna parte libera tocca il suolo.

Corretto: Rete di copertura fissata al secondo filo del palizzamento e rete laterale tesa come chiusura.

Sistema dissuasivo ottico: Delle strisce in plastica colorata sono appese in modo parallelo e distanziate di ca. 8 metri tra loro ad un altezza di un metro sopra il vigneto. Questa misura, nel migliore dei casi, permette di ottenere una protezione media del raccolto. Il sistema Bächli è considerato più efficace. Si tendono dei cavi su pulegge tra i filari della vigna. Vi si applicano, a intervalli regolari, delle strisce in plastica colorata o in alluminio. Un motore elettrico muove il cavo in modo aleatorio. Poiché questo dispositivo produce rumore, può generare problemi con il vicinato. Altre misure ottiche come spaventapasseri, palloncini, CD-Rom sospesi, ecc. assicurano poca protezione e gli uccelli vi si abituano rapidamente.

Sistema dissuasivo acustico: Si tratta di dispositivi che generano degli ultrasuoni a intervalli irregolari, oppure grida di spavento di uccelli, spesso abbinati ad elementi ottici roteanti. Anche l'efficacia di questi sistemi è molto limitata. Spesso sono utilizzati apparecchi più efficaci alimentati a gas o carburo, ma a causa del rumore prodotto, il loro utilizzo è possibile solo in modo limitato.

La guardia del vigneto è il più antico e uno dei migliori mezzi di lotta contro gli uccelli. Questo metodo è ancora utilizzato, con successo, principalmente nelle grandi regioni viticole. Le guardie dei vigneti, equipaggiati di armi caricate a salve, pattugliano regolarmente i vigneti e spaventano, in modo mirato, gli uccelli presenti.

4. Reti nei filari per proteggersi contro gli uccelli

In molte situazioni, soprattutto nei piccoli vigneti e nelle zone esposte lungo i bordi di boschi e siepi, la posa di reti è l'unica misura efficace contro gli stormi di storni e uccelli sedentari. Un'istallazione conforme è indispensabile. Una posa inadeguata costituisce una grande minaccia per ricci e uccelli.

Reti riutilizzabili

Questo tipo di reti, ancora molto diffuso sino a pochi anni fa, è attualmente usato essenzialmente per piccole parcelle o giardini domestici. La loro posa richiede generalmente l'istallazione di una struttura di supporto per poterle distribuire e tendere al di sopra dei filari. Queste istallazioni facilitano la posa ed il ritiro delle reti, evitando che i tralci di vite s'incastrino nelle maglie. Presentano, tuttavia, uno svantaggio maggiore: l'utilizzo di macchine che intervengono su più filari contemporaneamente non è più possibile. L'esperienza ha dimostrato che le reti riutilizzabili, colorate, ben tese e regolarmente controllate non presentano praticamente alcun pericolo per uccelli e ricci. Le reti nere non sono più consigliate. Il loro elevato costo, così come quello per l'adattamento delle strutture di sostegno fa sì che questo sistema non sia praticamente più impiegato per coprire i filari nei vigneti professionali. Per contro, reti riutilizzabili a maglia stretta di colore verde o blu sono spesso posate come reti laterali intorno alla parcella. Nelle regioni a basso rischio, questo metodo permette di limitare il volo degli uccelli nei vigneti.

Posa meccanica di una rete di copertura laterale.

Rete laterale corta (tipo balla di fieno) per filari unici o piccole superficie.

Reti laterali riutilizzabili a maglia stretta; non vi è pericolo che uccelli o ricci vi si possano intrappolare.

5. Le 10 regole più importanti

1. Valutare la necessità di posare una rete di protezione.
2. Posare la protezione sufficientemente presto, a inizio invaiatura.
3. Scegliere delle reti a uso multiplo o unico a filo flessibile.
4. Scegliere delle reti di colore chiaro e visibile.
5. Le reti devono essere fissate in modo solido e ben teso.
6. Sovrapporre i margini delle reti e chiudere i fori.
7. Fissare le estremità delle reti al di sopra del suolo, prestando attenzione a non lasciarle trascinare sulla superficie.
8. Avvolgere le estremità delle reti fissandole bene al filare, in modo da non intrappolare ricci e uccelli.
9. Controllare in modo regolare e coscienzioso le reti e liberare animali intrappolati.
10. Dopo le vendemmie, rimuovere immediatamente le reti; in caso contrario fissarle sulla sommità dei pali o della vegetazione.

Reti monouso

La maggior parte delle aziende utilizzano delle reti monouso. Negli ultimi anni le tecniche di posa sono state migliorate ed il carico di lavoro ridotto in modo significativo. Tuttavia, il prezzo d'acquisto, l'impianto ed il controllo regolare delle reti rappresenta sempre un costo considerevole (ca. Fr. 2'000/ha/anno).

Quali sono i tipi di rete più adatti ?

Nessun studio scientifico permette di differenziare i tipi di rete disponibili sul mercato. D'altra parte, essendo la gamma costantemente aggiornata, non possono essere stabilite delle liste di reti raccomandate. Tuttavia, sulla base di numerosi anni d'esperienza pratica e in accordo con l'Associazione svizzera per la protezione degli uccelli ASPO/Birdlife Suisse, la Stazione ornitologica di Sempach e Pro Igel, è raccomandato di seguire i seguenti consigli:

Come regola generale vale: più le reti sono fini, scure e taglienti, più pericolo sussiste per gli uccelli. Devono essere usate solamente reti flessibili e tessute con colori chiari e visibili. La Lega francese di protezione degli uccelli raccomanda l'uso di reti tessute di colore blu luminoso con una maglia da 30 a 40 mm max.

Le reti nei vigneti in filo sintetico fine e rigido, anche se di colore chiaro e visibile, presentano dei bordi taglienti che possono ferire mortalmente uccelli e ricci. Vitiswiss ha negoziato e ottenuto dai produttori il ritiro di questo tipo di reti, benché non siano già più disponibili in commercio. Eventuali stock non possono più essere utilizzati.

Reti laterali

La protezione laterale della zona dei grappoli con l'ausilio di reti monouso con una larghezza di ca. 1,5 m, è un'interessante alternativa alla copertura dei filari. In commercio esistono delle reti monouso (tipo balle di fieno) e delle reti riutilizzabili di maglie e colori diversi. Nelle aziende che si prestano, le reti possono essere posate in modo razionale con l'ausilio di macchine; quest'operazione necessita di meno mano d'opera rispetto alla posa delle reti di copertura. L'esperienza acquisita mostra che gli uccelli si intrappolano raramente in questo tipo di reti e che i ricci non corrono alcun rischio, se il bordo inferiore della rete è ben teso.

Un'altra variante consiste nella posa di reti laterali corte a maglia stretta, semplicemente fissandole al filo sopra la zona dei grappoli e lasciandole pendere liberamente. Benché gli uccelli abbiano accesso alla zona dei grappoli dai lati e dalla base, una certa protezione è assicurata dal movimento irregolare delle reti mosse dal vento.

Il lavoro meccanico nel vigneto è poco limitato dall'uso delle reti laterali.

L'upupa, una specie minacciata che si nutre principalmente di insetti nel vigneto.
(Foto: Michael Schaad)

Superficie di compensazione ecologica a grande diversità botanica abitata da numerosi ausiliari.

Vigneto riccamente strutturato con siepi, muretti a secco e terreno incolto, che ospita molte specie vegetali e animali.
(Foto: Stefan Eggenberg)

6. Le reti in frutticoltura

Negli ultimi anni, le reti sono sempre più presenti anche nei frutteti. In alcune regioni svizzere i danni causati dagli uccelli nelle colture di ciliegi sono da sempre un tema d'attualità. Nel frattempo questa problematica si è estesa ad altre regioni. Pertanto, frutteti di ciliegio a basso fusto chiusi e protetti contro grandine, pioggia e uccelli, non sono più una rarità. Inoltre, singole specie di uccelli hanno compreso come le reti per la difesa dalle intemperie possano costituire una protezione per la loro prole da predatori e agenti atmosferici. Di conseguenza un numero crescente di parcelle di ciliegi è interamente protetto contro gli uccelli. Nelle colture di ciliegie bio, gli alberi sono difesi dalla mosca della ciliegia mediante reti molto fini. Anche i meli sono spesso completamente coperti per proteggere gli alberi dal fuoco batterico e dagli insetti che lo propagano. Reti posate in modo inadeguato, mal tese, che si trascinano sul suolo sono una minaccia per ricci e uccelli. E', dunque, molto importante che i frutticoltori applichino le stesse regole dei viticoltori. Colui che protegge i suoi alberi con una rete deve essere cosciente della problematica e comportarsi in modo responsabile.

7. Migliorare l'habitat nel vigneto e promuovere le specie

I vigneti gestiti in modo ecologico costituiscono degli importanti habitat per ricci, rettili, insetti e diverse specie di uccelli. Elementi di paesaggio diversificati, piccole strutture e posizioni esposte al sole favoriscono l'istallarsi di animali e piante rare, termofili e specializzate. Negli ultimi decenni i cambiamenti del vigneto e l'intensificazione dell'agricoltura hanno portato a notevoli perdite di biodiversità. Superfici di compensazione ecologica all'interno o in prossimità dei vigneti sono di grande importanza. Specie di uccelli minacciate come upupa, torcicollo e zigolo nero, che non si nutrono d'uva per la loro sopravvivenza, dipendono da elementi paesaggistici diversificati come siepi, prati magri e secchi, piccole strutture e muri a secco. L'inerbimento naturale e l'alternanza dello sfalcio permette lo sviluppo di acari predatori, di ragni e di altri ausiliari dell'agricoltura.

Questa scheda tecnica è frutto di una collaborazione tra:
Pro Igel, Associazione per la protezione degli animali TSB, Associazione svizzera per la protezione degli uccelli ASPO/Birdlife Suisse, Stazione ornitologica svizzera di Sempach, Protezione svizzera degli animali e Vitiswiss. Sostituisce la scheda tecnica 404 di luglio 1999.

Per il supporto ringraziamo vivamente Thomas Schwizer e Peter Weissenbach, Stazione di ricerca Agroscope Changins-Wädenswil ACW.

Edizione: 01.08.2010
Redazione: Werner Siegfried, Traduzione: Lucia Albertoni ACW
Copyright: Stazione di ricerca Agroscope Changins-Wädenswil ACW
Pf. riprodurre il contento citando le fonti.